

**in ATS con**

**Circolo Vega APS Genova – ACLI Genova APS – OSSERVATORIO RAFFAELLI APS Genova – ANSPI LIGURIA APS ETS – Circolo Via Sertoli ODV – Anteas Genova ODV – Anteas Tigullio GP Chiavari – GAU ODV – AIMA Tigullio ODV Chiavari – AUSER Tigullio GP – Comunità di SANT’EGIDIO – AUSER Liguria e Genova ODV – BORGO SOLIDALE ODV Genova – Consulta Volontariato Rapallo ODV – CROCE BIANCA Rapallo ODV – AVO Associazione Volontari Opsedalieri Genova ODV – CROCE d’ORO Sciarborasca ODV – CROCE BIANCA San Desiderio Genova ODV – P.A. Volontari del Soccorso S. ANNA Rapallo ODV – Centro Socio Sanitario Pegliese ODV – Associazione MORNESE Liguria ODV – La Dimora Accogliente ODV – UILDM Genova ODV – AUSER SP APS La Spezia – ANTEAS La Spezia ODV – ADA La Spezia Associazione per i Diritti degli Anziani ODV – Associazione AIDEA Solidarietà La Spezia ODV – Coordinamento Provinciale PROTEZIONE CIVILE La Spezia ODV – Pubblica Assistenza Croce Gialla \_ Volontari del Soccorso ODV – ACLI Savona APS – AUSER Savona ODV – ANTEAS Savona ODV – Associazione MORNESE Liguria Donente ODV Savona – AUSER Sanremo APS – AUSER Territoriale Imperia ODV – AUSER Filo d’Argento Imperia ODV**



1  
**Progetto “ANZIANI: Ben...ESSERE IN LIGURIA 23\_24”**  
**“Patto sussidiarietà” finalizzato alla realizzazione di attività di interesse generale da parte di ODV e APS**

**PROGETTO FINALE**



## **Sommario**

<b>CAP 1 - PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 – Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 Il percorso di Co-Progettazione e il Patto di Sussidiarietà.....</b>	<b>5</b>
<b>1.3 Gli obiettivi del progetto.....</b>	<b>6</b>
<b>1.4 Gli interventi di Protezione Sociale: integrazione e raccordo del progetto ICA e della rete associazionismo con il Progetto “Custodi, Maggiordomi e Call Center”.....</b>	<b>6</b>
<b>1.5 Gli Step organizzativi.....</b>	<b>8</b>
<b>CAP 2 – IL PROGETTO .....</b>	<b>9</b>
<b>2.1 L’idea progettuale e gli obiettivi generali .....</b>	<b>9</b>
<b>2.2 I destinatari.....</b>	<b>10</b>
<b>2.3 La finalità e gli obiettivi specifici .....</b>	<b>10</b>
<b>2.4 Le aree di attività.....</b>	<b>11</b>
<b>2.5 Le attività di Protezione Sociale e di Promozione Sociale e dell’Invecchiamento Attivo.....</b>	<b>12</b>
<b>2.6 Le ulteriori azioni trasversali.....</b>	<b>14</b>
<b>2.7 Le azioni e le attività specifiche.....</b>	<b>14</b>
<b>CAP 3 – LA GOVERNANCE.....</b>	<b>15</b>
<b>3.1 La Governance generale del progetto.....</b>	<b>15</b>
<b>3.2 La gestione del progetto .....</b>	<b>15</b>
<b>3.3 La valorizzazione e la complessità della Rete.....</b>	<b>20</b>
<b>CAP 4 – BUDGET PROGETTO E GESTIONE ECONOMICA.....</b>	<b>20</b>
<b>4.1 Delibere Regionali.....</b>	<b>20</b>
<b>4.2 Risorse.....</b>	<b>21</b>
<b>4.3 Rendicontazione .....</b>	<b>23</b>
<b>4.4 Verifica e Controllo.....</b>	<b>24</b>
<b>CAP 5 – SCHEDE AZIONI PROGETTUALI .....</b>	<b>23</b>



## 1.1 Introduzione

Dal punto di vista demografico la Liguria presenta un quadro particolare: La popolazione residente al 1 gennaio 2021 risulta costituita da 1.509.805 residenti (723.647 maschi, 786.158 femmine).

Si osserva una tendenza generale al calo delle nascite (8.672 nati per un tasso di natalità pari al 6,8‰, mentre nel 2019 erano 8.747, e nel 2018 erano 9.043), che rispetto al 2008 è di oltre il 29% (12.450 nuovi nati).

Parallelamente a ciò si è assistito ad un progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media dei liguri corrisponde a 49,3 anni e la percentuale di individui di 65 anni ed oltre è pari al 28,7% del totale della popolazione (23,5% in Italia) con un indice di dipendenza pari al 47,7% a fronte del 36,4 % nazionale.

Tali dati demografici testimoniano che siamo di fronte ad una popolazione regionale che continua ad invecchiare con una popolazione over 65 che si stima raggiunga nel 2036 la percentuale del 34,13%.

Gli ultra settantacinquenni sono pari al 15,6% della popolazione, a fronte dell'11,8% registrato a livello nazionale. Al 1° gennaio 2021, in base ai dati ISTAT nelle ASL della nostra regione la popolazione presenta le seguenti caratteristiche:

La lettura dei dati ci presenta uno scenario preoccupante poiché testimonia la tendenza consolidata nel nostro territorio secondo la quale ci saranno sempre meno persone in età giovanile in grado di sostenere quel ricambio generazionale necessario affinché si mantenga un equilibrio tra classe lavorativa e classe in età pensionabile o in condizioni di dipendenza con un maggior carico socio-assistenziale.

Vantando il primato di regione più anziana d'Italia e tra le più anziane in Europa, la Liguria costituisce un territorio di elezione per la sperimentazione di politiche volte a supportare la sfida posta dall'invecchiamento della popolazione. Infatti, il dato dell'invecchiamento della

ASL	Popolazione Residente			Popolazione ≥ 65anni			%*	Popolazione ≥ 75anni			%*
	M	F	TOT	M	F	TOT		M	F	TOT	
1	100824	107761	208585	25185	33362	58547	28%	12628	18916	31544	15%
2	128962	139804	268766	33936	45365	79191	29,5%	17376	26457	43833	16,3%
3	321992	353432	675424	81419	112612	194031	28,7%	40614	64996	105610	15,6%
4	67558	73934	141492	17668	23746	41414	29,3%	8784	13801	22585	15,9%
5	104311	11227	215538	25506	33833	59339	27,5%	12768	19539	32307	14,9%
totale	723647	686158	1509805								

\*totale della popolazione over 65 ed over 75 rispetto al totale della popolazione residente

popolazione ligure dimostra quanto sia importante che le istituzioni locali prevedano e garantiscano nuovi modelli di assistenza e nuovi sistemi di sanità pubblica che vadano dal potenziamento della medicina territoriale, alle cure domiciliari, fino ai servizi di prossimità, elementi questi indispensabili per prevenire l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione delle persone più anziane.

Sicuramente, un elemento fondamentale affinché la persona anziana continui a sentirsi protagonista della propria vita risulta essere il tema, ormai entrato a far parte della letteratura e di molte normative italiane ed europee, della **promozione dell'invecchiamento attivo**. In particolare, la Regione Liguria si è dotata di una specifica legge sull'invecchiamento attivo volta a valorizzare la persona anziana all'interno della propria comunità di appartenenza. Grazie alla LR 48/2009, a partire dal 2010 sono stati finanziati molteplici progetti, azioni, interventi proprio con la finalità di promuovere iniziative a favore delle persone anziane, ultrasessantenni, per sostenere un invecchiamento attivo in grado di utilizzare al meglio le risorse di ogni persona per tutto l'arco della vita, offrendo a ciascuno la possibilità di essere protagonista del proprio futuro e favorendo la piena inclusione sociale.

L'esperienza maturata, in questi dieci e più anni, ha portato a sistema una variegata attività di iniziative, eventi, azioni che hanno riguardato le persone più avanti con gli anni, garantendo non solo azioni legate all'invecchiamento attivo, ma sono state sviluppate nel contempo **azioni di contrasto all'isolamento di anziani soli e di sostegno alle fragilità**, con l'obiettivo di una piena inclusione sociale.

Quanto sopra descritto si incrocia drammaticamente con ciò che è accaduto in relazione alla pandemia di Covid-19, aggravando una già difficile e delicata situazione che ha colpito tante persone anziane.

I cambiamenti sociali introdotti dalla pandemia ancora radicati in una parte della popolazione, specialmente quella più anziana (isolamento, depressione, solitudine, difficoltà sanitarie gravi e gravissime, etc.) e la riorganizzazione del sistema sanitario in divenire, richiamano la necessità di individuare soluzioni sistemiche per affrontare la situazione. Inoltre la conformazione geografica e la rete infrastrutturale della nostra regione rendono difficili gli spostamenti, in particolar modo alle persone fragili o parzialmente inabili, creando un potenziale ostacolo per le cure, la socialità e la vita autonoma.

La pandemia ha rappresentato una grave emergenza sanitaria ma anche sociale, costringendo soprattutto gli anziani più fragili ad essere ancora più soli. La solitudine, in tempo di Covid-19, è diventata una sorta di reclusione forzata, costringendo gli anziani più fragili all'isolamento e alla mancanza di relazioni, anche di quelle più episodiche. In un periodo di crisi socio-politica in cui è diffuso un clima di sfiducia generale che porta spesso gli anziani a sentirsi soli e isolati dalla realtà sociale, ed, in generale, restringe le reti sociali, serve agire per restituire il senso di appartenenza a una comunità attenta ai reali bisogni in essa espressi e che fonda i propri interventi sui principi di cittadinanza attiva, partendo dal diretto contributo apportato dai suoi membri.

Mai come in questo periodo storico, risulta indispensabile creare reti, connessioni e collaborazioni tra le diverse realtà del territorio che si occupano di persone anziane a diversi livelli per poter dare risposte concrete alle tante problematiche e criticità a cui le



persone più fragili sono sicuramente più esposte. Non a caso sono fortemente aumentate le richieste di consegna spesa e farmaci, di piccole commissioni e di compagnia.

## **1.2 Il Percorso di Co-Progettazione- Il Patto di Sussidiarietà**

La valorizzazione del principio di sussidiarietà del Terzo Settore fonda le radici nella Costituzione, nei contenuti dell'art.118.

La riforma del Codice del Terzo Settore, il d. legis 117/17 sostiene all'art.55 la valorizzazione delle attività delle ODV, APS e Fondazione del Terzo Settore che promuovono e realizzano attività di interesse generale e, dunque, con una finalità analoga a quella della pubblica amministrazione.

La legge regionale 42/2012 ha introdotto lo strumento innovativo del "Patto" che dà piena attuazione al principio di sussidiarietà sancito dall'art 118 Cost. e ha comportato un radicale cambio di prospettiva sia per le istituzioni pubbliche sia per le diverse realtà del Terzo Settore che si sono trovate a doversi cimentare in percorsi di co-progettazione. È evidente che questa innovazione ha comportato da parte delle istituzioni in generale e delle diverse realtà del terzo settore lo sforzo di acquisire un pensiero e un approccio mentale aperto al cambiamento con l'obiettivo di realizzare un vero interscambio tra i diversi soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda la progettazione dedicata all'invecchiamento attivo, il Patto di Sussidiarietà risulta essere uno strumento ormai collaudato che in questi anni ha permesso di aumentare e potenziare l'efficacia degli interventi attraverso un reale lavoro e un interscambio tra i diversi soggetti coinvolti. Si tratta infatti di una visione progettuale di lungo termine che non si limita ad un intervento isolato e fine a sé stesso, ma un lavoro di collaborazione e cooperazione costante tra le varie realtà del terzo settore (APS, ODV e Fondazioni) con il prezioso supporto delle istituzioni e dei servizi sociali e socio-sanitari (Regione, Comuni, ASL, Distretti socio-sanitari) che ha come fine ultimo e imprescindibile il perseguimento di una piena inclusione sociale della persona anziana, rendendola la vera protagonista del proprio futuro in un'ottica di invecchiamento attivo.

Per realizzare quanto definito, lo strumento principale che viene messo in campo è quello del lavoro "di rete" e "in rete", un modello di lavoro che vuole rispondere ai bisogni specifici del territorio e nello stesso tempo coinvolgendo il maggior numero di associazioni in sinergia tra loro.

In questa fase la co-progettazione sperimenta una novità che sollecita uno sforzo ulteriore nel creare sinergie ancora più forti consolidando ulteriormente quanto già sviluppato fino ad oggi rafforzando contestualmente la rete dei soggetti coinvolti e valorizzando sempre di più la collaborazione tra l'ambito della cooperazione, l'associazionismo e il volontariato, garantendo così, una volta per tutte, quella risposta di SISTEMA integrata orientata alla prevenzione, al monitoraggio e al supporto generale della persona anziana e/o fragile e al proprio contesto familiare che ha permesso, da sempre, di realizzare azioni mirate, flessibili e adeguate in base alle esigenze e ai bisogni che di volta in volta sono emersi.



### ***1.3 Gli obiettivi del progetto:***

La delibera 828-2023 del 4 agosto 2023 individua a monte gli obiettivi che il progetto dovrà sviluppare:

- assicurare la salute, il benessere e il sostegno all'inclusione sociale delle persone anziane;
- contrastare le solitudini involontarie e prevenire l'isolamento sociale della popolazione anziana;
- garantire più risposte a domicilio per gli anziani ed il loro contesto familiare (per es. attraverso la consegna di pasti e/o farmaci e derrate alimentari, il disbrigo di commissioni, la telecompagnia, utilizzo di strumenti di domotica, l'accompagnamento protetto ecc.);
- intercettare in maniera preventiva situazioni di rischio e di bisogno primario;
- rafforzare le azioni e le attività già previste all'interno del progetto "Custodi Sociali, Maggiordomo di quartiere e call Center Regionale";
- supportare e implementare le azioni di Digitalizzazione anche attraverso il raccordo con altre progettazioni in corso, al fine di garantire il pieno accesso ai servizi e alle informazioni attraverso azioni di alfabetizzazione informatica per favorire partecipazione sociale delle persone anziane;
- Sostegno alla promozione culturale, educativa e di cittadinanza attiva intergenerazionale;
- valorizzare il lavoro di rete dove già esistente e condividere le buone pratiche territoriali, anche in collaborazione con Anci Liguria;
- favorire la condivisione delle conoscenze fra associazioni del territorio, con particolare riferimento alla Protezione Civile e al Servizio Civile;

### ***1.4 Gli interventi di Protezione Sociale: integrazione e raccordo del progetto ICA e della rete associazionismo con il Progetto "Custodi, Maggiordomi e Call Center"***

Il progetto del progetto cosiddetto ICA Custodi Sociali, Maggiordomi e Call Center nel suo insieme non può prescindere da un forte raccordo con le attività svolte dal tessuto associativo presente sul territorio che rappresentano le azioni di prossimità per eccellenza, oltre a sviluppare il principio di invecchiamento attivo e le azioni che lo sostengono e contribuiscono a svilupparlo.

L'azione progettuale degli Interventi di Comunità per Anziani (ICA) che raccoglie le attività svolte dalle reti di volontariato, rappresenta una costola fondamentale che completa e dà ancora più sostanza all'intero progetto. Proprio per questo nella fase iniziale del progetto era previsto anche il coinvolgimento dell'ambito del volontariato. Purtroppo, a seguito di un'analisi specifica, più formale che sostanziale, le associazioni hanno valutato di non proseguire la propria partecipazione su questo ambito di attività riscontrando una



oggettiva difficoltà o, in talune situazioni, la totale impossibilità di gestire la rendicontazione delle attività svolte. Questo ha portato, in accordo con Regione Liguria, al potenziamento del progetto sull'ambito Custodi Sociali, Call Center e Maggiordomo di quartiere prevedendo una azione di raccordo con le attività riconducibili all'ICA e all'Invecchiamento attivo che sono oggetto di questo percorso di progettazione. Sarà necessario un raccordo strutturato con la rete che si è costituita nel Patto "Cutodi/Maggiordomi/Call Center, proprio per la gestione delle attività di cui sopra andando anche a impegnarsi, già da ora, a sottoscrivere un protocollo di intesa che permetta di costituire una cabina di Regia Regionale che non si limiti al singolo progetto (che sarà comunque costituita) ma che operi su un coordinamento e un monitoraggio dell'intero **SISTEMA INTEGRATO dei SERVIZI di WELFARE DI PROSSIMITA'**.

Questo progetto ha l'obiettivo di operare in un'ottica di "sostegno alle fragilità" con azioni che garantiscano il mantenimento, da parte delle persone sole o in situazioni di difficoltà, della propria identità e autostima, oltre, ad attivare in modo concreto azioni di welfare di comunità.

Le attività che verranno svolte saranno tutte orientate a quegli interventi cosiddetti di "prossimità" che si svilupperanno attraverso:

- ✓ azioni di protezione sociale, al fine di garantire maggior sicurezza alla persona anziana e/o fragile, maggior tranquillità al proprio contesto familiare, oltre a garantire eventuali interventi "preventivi" che permettano di evitare ricoveri impropri o situazioni anche più gravi.
- ✓ attività di welfare di comunità, fondamentali per il contrasto all'isolamento della persona in un'ottica preventiva e, dove necessario, di riattivazione sociale.

Si riportano le Azioni già avviate con il sopracitato percorso di Co-Progettazione, al fine di delineare la filiera delle attività che dovranno essere efficacemente messe in rete con quelle che prenderanno vita a seguito dell'avvio del Patto di Sussidiarietà Anziani: Ben... Essere in Liguria 23\_23:

#### ✓ Azione A - ATTIVITÀ CUSTODI SOCIALI

Monitoraggio e sorveglianza delle condizioni di vita delle persone anziane, attraverso interventi socio assistenziali e di promozione dell'autonomia, per stimolare le residue capacità fisiche e mentali, potenziando la dimensione domiciliare e comunitaria, in modo da garantire l'efficace prevenzione d'eventuali difficoltà e contribuendo alla realizzazione di una rete di relazioni che stabilisca un ponte fra i bisogni della persona anziana e il sistema dei servizi e delle opportunità presenti. Il Custode sarà un punto di riferimento, una sentinella attenta e sarà sempre raggiungibile telefonicamente. Per ogni anziano preso in carico, sarà predisposto uno specifico "progetto individualizzato" con indicato finalità e obiettivi, predisposto con i DSS e/o ATS territoriali.

#### ✓ Azione B – ATTIVITA' CALL CENTER REGIONALE

Call center a supporto generale del progetto e di tutte le persone anziane e ai loro familiari; si tratta di un numero verde gratuito, funzionante tutti i giorni dell'anno sempre dalle ore 8 alle 20 e che prevede attività di orientamento e informazione e sarà anche punto di accesso per richieste di servizi e per il monitoraggio relativo alle ondate di calore. Il servizio è già disponibile all'avvio del progetto e risponde al numero



800.58.32.35.

✓ Azione C – ATTIVITA' MAGGIORDOMO DI QUARTIERE

Attività di prossimità svolte sul territorio in grado di supportare residenti e lavoratori nello svolgimento di incombenze quotidiane, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ma svolgendo anche una importante funzione di presidio del territorio in favore soprattutto di nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati. Importante è anche l'azione di funzione sociale, con l'obiettivo di promuovere e facilitare una cultura di comunità e di prossimità, attivando un processo di welfare generativo, mettendo in atto un processo sociale che attivi la popolazione del quartiere verso una maggiore consapevolezza e piacere dell'essere cittadini, vicini di casa, colleghi di lavoro, o appartenenti ad una stessa realtà associativa.

✓ INTEGRAZIONE CON PROGETTO ICA - INTERVENTI COMUNITÀ PER ANZIANI

Area protezione, promozione, prevenzione e socializzazione

Pronto intervento sociale, tele compagnia e monitoraggio, accompagnamento sociale, domiciliarità leggera, il tutto finalizzato a supportare e sviluppare la rete amicale e di integrazione sociale della persona anziana. L'attività sarà organizzata da tutte le associazioni coinvolte dell'ICA sui singoli territori; l'anziano potrà contattare direttamente il numero verde per richiedere l'attivazione.

Inoltre, sono previste azioni comunitarie/formative e di prevenzione. I progetti saranno orientati a corretti stili di vita, intergenerazionalità, cittadinanza attiva, tempo libero, partecipazione ad attività organizzate nel quartiere, anche in raccordo con le attività svolte da Maggiordomo e Custode Sociale dalle associazioni in collaborazione con eventuali altre iniziative presenti sul territorio.

### ***1.5 Gli step organizzativi***

A seguito del procedimento ad evidenza pubblica indetto dalla regione Liguria (DGR 828-2023) e alla successiva manifestazione di interesse da parte di n° 77 tra Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio regionale, si è andata a costituire **l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) a cui hanno aderito complessivamente n° 37 associazioni** con l'obiettivo di procedere alla promozione e alla realizzazione della co-progettazione per la definizione del progetto generale. Tutte le associazioni elencate nell'allegato 2, parte sostanziale ed integrante del D.D. AM-766 del 16/11/2023 sono state coinvolte nella progettazione, insieme ad altre associazioni della rete informale ed hanno messo a disposizione idee, risorse e competenze, nell'ottica di incrementare il valore delle azioni previste nei diversi territori.

Da questa importante esperienza di collaborazione si è andato a delineare un progetto ampio e articolato che si è modellato in base alle risorse disponibili messe a disposizione sia dall'amministrazione regionale sia dagli enti di terzo settore che partecipato attivamente alla progettazione stessa e che andremo a dettagliare di seguito.



Di seguito, in sintesi, il cronoprogramma di co-progettazione, predisposizione e realizzazione del progetto

- – Delibera di Giunta Regionale 828-2023 del 4/08/2023 e approvazione documento manifestazione interesse;
- – Conclusione manifestazione interesse 08/09/2024
- – Conclusione verifica enti che hanno partecipato alla manifestazione interesse: 22/09/2024
- – Incontro Enti Terzo Settore che hanno partecipato alla manifestazione di interesse in collaborazione Regione Liguria: 22/09/2024 da remoto
- Individuazione di Auser Liguria e Genova ODV come capofila, attraverso procedura comunicata dal Forum del Terzo Settore con PEC prot. 2023/1382262 in data 27/09/2023
- – Decreto Dirigenziale D.D. AM-766 del 16/11/2023 - Assegnazione risorse Associazione AUSER Liguria e Genova e avvio percorso coprogettazione
- Verifica disponibilità associazioni e costituzione formale ATS in data 25/10/2023;
- - Coprogettazione e coinvolgimento reti territoriali 05/12/2023
- Approvazione regolamento di ATS e Coprogettazione e coinvolgimento reti territoriali 07/12/2023. Definizione progetti e azioni progettuali 17/12/2023
- Predisposizione progetto finale esecutivo;
- 20/12/2023 Plenaria ATS per validazione Progetto Esecutivo
- Gestione operativa progetto e azioni progettuali 01/01/2023 - 31/08/2024
- - Evento finale e rendicontazione progetto Ottobre/Novembre 2024

## **CAP 2 – IL PROGETTO**

### ***2.1 L'idea progettuale e gli obiettivi generali***

L'intenzione della presente proposta progettuale, sulla base di quanto già realizzato in questi ultimi anni in materia di invecchiamento attivo e sostegno agli anziani fragili, è proprio quella di **potenziare l'efficacia dei diversi interventi coordinando tutte le risorse (umane e finanziarie) promosse e messe in campo da tutti i soggetti pubblici (Regione, Comuni, ASL, Distretti Socio-Sanitari) e del Terzo Settore (in questo caso specifico APS ODV e Fondazioni e Onlus iscritte alla'AgE) all'interno del territorio regionale.**

In particolare, la progettualità è caratterizzata dai macro-obiettivi definiti dalla DGR 828/2023, così come riportate al cap.1.3 . Al fine di garantire il coinvolgimento di tutte realtà indicate nel suddetto Allegato 2 del D.D. AM-766 del 16/11/2023 e, contemporaneamente, di mantenere equilibrio quali quantitativo delle proposte progettuali in tutti i territori, sono state individuate due Aree di azione trasversale, con un budget specifico, che riprendono gli Obiettivi A "Attiva..mente" e B "Buone Abitudini", della cui presentazione progettuale si è fatta carico, su mandato dell'ATS, la capofila.



## 2.2 I destinatari

I destinatari del progetto sono tutti gli **anziani residenti nel territorio regionale**, con attenzione particolare rivolta a coloro che si trovano in condizioni di fragilità psico-fisica e relazionale, ovvero tutti gli anziani soli e maggiormente vulnerabili che esprimono un bisogno concreto di domiciliarità leggera (ad esempio consegna spesa e farmaci, pronto intervento sociale, compagnia domiciliare e telefonica, trasporto protetto, ecc.) a cui sono rivolti tutti quegli interventi cosiddetti di **"protezione"** sociale; dall'altra parte, è rivolto agli anziani "attivi" a cui invece si rivolgono tutte le attività cosiddette di invecchiamento attivo a cui si vogliono offrire concrete occasioni-opportunità per la costruzione di un proprio progetto di vita, adeguato e aggiornato alle proprie condizioni fisiche, psicologiche, contrastando i rischi di esclusione, di solitudine, di marginalità sociale, volto a sostenere e potenziare le risorse possedute dagli anziani (considerate le specificità dei loro ambienti di vita e della loro storia familiare) per promuovere il ruolo e il valore che detengono all'interno della comunità, a partire dalla ricchezza del loro background socio-culturale e delle potenzialità territoriali che i diversi territori offrono in termini di socializzazione e di aggregazione. In questo caso parliamo di interventi di **"promozione"**. Ovviamente molti degli anziani potranno aderire ad entrambe le tipologie di proposte.

## 2.3 La finalità e gli obiettivi specifici

La finalità ultima del presente progetto è quella di **contrastare l'isolamento di anziani soli e, laddove possibile, promuovere la loro partecipazione e integrazione nell'ambito della comunità locali.**

Questo approccio presuppone vi sia al centro del progetto la persona come soggetto attivo al quale offrire occasioni-opportunità e sostegno per la costruzione di un proprio progetto di vita, adeguato e aggiornato alle proprie condizioni fisiche, psicologiche, contrastando i rischi di esclusione, di solitudine.

Sulla base della finalità generale sono stati definiti gli obiettivi a medio e lungo termine che il progetto vuole realizzare.

Per quanto riguarda le azioni che si vogliono sviluppare in favore **del sostegno alle fragilità**, si propone di mantenere il massimo **dell'identità e dell'autostima delle persone** anziane sole o in situazioni di difficoltà, per l'assenza del nucleo familiare di appoggio o per la sua impossibilità a occuparsi del congiunto anziano, in condizioni di sufficiente autonomia personale.

Gli obiettivi sono:

- *il miglioramento dello standard di vita delle persone anziane che hanno bisogno di appoggiarsi a soggetti terzi per la risoluzione di difficoltà, problemi, fragilità e disagi, pur rimanendo nella propria casa nella maniera più autonoma possibile. L'intento è di soddisfare bisogni di prevenzione, sorveglianza e monitoraggio di queste persone nel territorio del Distretto Sociosanitario;*
- *il contrasto al rischio di malattie, di disagio e solitudine degli anziani, con l'obiettivo specifico di mantenere il più possibile l'anziano presso il proprio ambiente di vita, rispettandone la sua capacità di autodeterminazione, implementando forme di sostegno a domicilio e creando le condizioni di una costante interazione sociale.*



Per quanto riguarda le azioni che si vogliono sviluppare in favore **dell'invecchiamento attivo** al centro vi è la persona che invecchia nel suo divenire sociale alla quale offrire occasioni-opportunità e sostegno per la costruzione di un proprio progetto di vita, adeguato e aggiornato alle proprie condizioni fisiche, psicologiche, contrastando i rischi di esclusione, di solitudine, di marginalità sociale.

Gli obiettivi sono:

- *la promozione di un'idea di invecchiamento non come periodo residuo, bensì come un'epoca della vita nella sua interezza; da qui il concetto di "arco della vita" da cui partire per reimpostare una nuova cultura della vecchiaia e una politica sociale integrata per azioni progettuali che permetta alle persone che invecchiano di riconoscere, abitare, vivere attivamente la vecchiaia;*
- *la riflessione sul contesto sociale dal punto di vista dei cambiamenti, nei rapporti tra le generazioni e le culture, per riscrivere un patto di solidarietà che valorizzi tutte le età e le culture come reciproco riconoscimento verso una comunità territoriale aperta e capace di prendersi cura del bene comune;*
- *la promozione del diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita e per tutte le età, come valore per il proprio accrescimento culturale e di conoscenze, che aiuti a sviluppare, mantenere le funzioni cognitive e vitali delle persone, in particolare di quelle più avanti negli anni;*
- *la promozione della creatività, dell'espressività, della manualità, degli interessi culturali, del tempo libero, del turismo sociale, offrendo occasioni-opportunità attraverso "laboratori", eventi, occasioni di socializzazione presenti nel territorio;*
- *la promozione della salute, degli stili di vita, delle attività motorie, dell'educazione alimentare, rafforzando e potenziando il concetto di prevenzione in antitesi a quello di medicalizzazione della vecchiaia e di una sua gestione assistenzialistica;*
- *la promozione di iniziative finalizzate a far vivere il più a lungo possibile le persone anziane nella propria abitazione, mettendo in atto politiche per l'abitare sicuro e per il sostegno alle persone avanti con l'età che si trovano in condizioni di fragilità sociale o fisica.*

## **2.4 Le aree di attività**

A fronte di quanto delineato dalla DGR 828-2023 del 4/08/2023 sono state individuate due aree specifiche di riferimento per la piena realizzazione e inclusione sociale delle persone anziane:

1. *Area Attività di Promozione, suddivise nei tre obiettivi sopra indicati come A/B/C;*
2. *Area Attività di Protezione*

La scelta di orientare le attività cosiddette di Promozione Sociale sulle attività dell'Asse A, denominato "Attiva...mente", Asse B: "Buone Abitudini", Asse C: "Socialità e sviluppo delle reti sociali" vuole coniugare le necessità di:

- cercare di scardinare le conseguenze della lunga fase pandemica e post pandemico che hanno aggravato la spinta all'isolamento;



- costruire una filiera integrata di azioni fra Custodi/ Maggiordomi/ CallCenter e la presente coprogettazione;
- mettere a fattor comune le competenze del tessuto associativo e favorire la costruzione delle reti e delle sinergie, che si è ampiamente realizzata nella fase di progettazione, rivelando una straordinaria generosità;
- garantire omogeneità di opportunità agli anziani in tutti i territori liguri coincidenti con le 5 ASL.

Proprio per questo tutte le attività che vogliamo realizzare si caratterizzano per l'aspetto di apertura al territorio e la condivisione tra i partecipanti per favorire lo sviluppo e il rinforzo di relazioni e reti sociali, nonché stimolare la capacità e le potenzialità individuali all'interno di un gruppo.

Le aree di intervento sono state proposte per attivare azioni ed iniziative innovative per quanto concerne la tematica dell'inclusione sociale della persona anziana; iniziative volte a coinvolgere, non solo l'utenza che già usufruisce di diversi servizi proposti dalle associazioni, **ma anche e soprattutto** persone esterne alle realtà associative, per una vera inclusione sociale.

L'idea è quella di lavorare entro i diversi territori di competenze delle realtà associative, ma con l'ottica che questo tipo di lavoro venga poi allargato alle realtà extraterritoriali, attraverso azioni quali campagne di comunicazione/editoriali, diffusione di tutte le iniziative territoriali, ecc.

## ***2.5 Le attività di Promozione Sociale e di Protezione***

Come detto in premessa il sostegno dell'invecchiamento attivo, del protagonismo sociale delle persone è uno degli obiettivi che animano le attività contenute nella progettazione. Moltiplicare le attività di socializzazione, di apprendimento permanente e ricostruire in tutto il territorio regionale reti sociali intergenerazionali e d interculturali è, al contempo, un fattore di prevenzione di per sé.

Le attività di promozione si sono orientate su 3 assi:

Asse A, denominato "Attiva...mente", si pone l'obiettivo di contrasto all'isolamento volontario attraverso:

- attività di interesse culturale che prevedano il coinvolgimento attivo dei partecipanti;
- attività che stimolino l'apprendimento permanente, collegamento con il progetto di implementazione delle competenze digitali PNNR – Liguria Digitale
- attività di prevenzione e/o contrasto del decadimento cognitivo.

Asse B: "Buone Abitudini" che si pone l'obiettivo di promuovere i corretti stili di vita per favore la prevenzione in tema di:

- alimentazione, movimento, prevenzione delle cadute;
- truffe ai danni delle persone anziane;

Asse C: "Socialità e sviluppo delle reti sociali" che ha al centro l'obiettivo di prevenire l'isolamento attraverso le attività di socialità,



<b>Interventi di Promozione Sociale</b>	€ finanziamento	€ cofinanziamento	€ totale
Azione Trasversale A_Progetto regionale "Allena..mente"	49.399,50	21.171,215	70.570,715
Az. Trasversale A_Progetto regionale " Buone abitudini"	49.399,50	21.171,215	70.570,715
Prog. delle singole Ass. di ATS Prom. Soc. su ob. A+B + C	273.000,00	117.000,00	390.000,00
<b>Tot.</b>	<b>371.799,00</b>	<b>159.342,43</b>	<b>531.141,43</b>

➤ Area Attività di protezione: Organizzazione e gestione di attività di **protezione degli anziani fragili**, attraverso interventi di domiciliarità leggera quali consegna spesa e farmaci, pronto intervento sociale, compagnia domiciliare e telefonica, trasporto sociale protetto, ecc..

L'intenzione è quella di implementare, ancora di più in questo periodo di emergenza sanitaria, sociale ed economica, tutte le attività volte al mantenimento della persona anziana nella propria casa cercando di potenziare e dare vigore alle capacità relazionali, fisiche e mentali della persona anziana e contribuendo in maniera positiva all'impiego efficiente delle risorse economiche pubbliche disponibili.

A questo si aggiunge un ulteriore potenziamento delle attività di informazione e orientamento ai servizi. Il tutto ad integrazione e in stretta connessione con il progetto dei Custodi Sociali e del Call Center Regionale 800.593235 già attivi sul territorio ligure da oltre 10 anni anche in raccordo con i Distratti Socio Sanitari dei territori ma sotto un coordinamento regionale che garantisce da sempre una risposta specifica ma univoca per tutto il territorio ligure.



## BUDGET REGIONALE E RIPARTIZIONE ICA BEN...ESSERE ANZIANI

DSS	% anziani	Quota fissa	Quota %	Contributo Regionale	Cofinanziamento ATS	TOTALE	QUOTA PER ASL
1	3,42%	€ 3.947,37	€ 2.565,00	€ 6.512,37	€ 3.383,50	€ 9.895,87	€ 32.035,61
2	5,46%	€ 3.947,37	€ 4.095,00	€ 8.042,37	€ 3.383,50	€ 11.425,87	Asl 1
3	4,51%	€ 3.947,37	€ 3.383,00	€ 7.330,37	€ 3.383,50	€ 10.713,87	
4	3,66%	€ 3.947,37	€ 2.745,00	€ 6.692,37	€ 3.383,50	€ 10.075,87	€ 42.855,48
5	3,70%	€ 3.947,37	€ 2.777,00	€ 6.724,37	€ 3.383,50	€ 10.107,87	Asl 2
6	2,56%	€ 3.947,37	€ 1.920,00	€ 5.867,37	€ 3.383,50	€ 9.250,87	
7	8,12%	€ 3.947,37	€ 6.090,00	€ 10.037,37	€ 3.383,50	€ 13.420,87	
8	6,14%	€ 3.947,37	€ 4.607,00	€ 8.554,37	€ 3.383,50	€ 11.937,87	€ 78.248,22
9	7,73%	€ 3.947,37	€ 5.798,00	€ 9.745,37	€ 3.383,50	€ 13.128,87	Asl 3
10	6,62%	€ 3.947,37	€ 4.965,00	€ 8.912,37	€ 3.383,50	€ 12.295,87	
11	9,40%	€ 3.947,37	€ 7.050,00	€ 10.997,37	€ 3.383,50	€ 14.380,87	
12	9,30%	€ 3.947,37	€ 6.975,00	€ 10.922,37	€ 3.383,50	€ 14.305,87	
13	6,49%	€ 3.947,37	€ 4.868,00	€ 8.815,37	€ 3.383,50	€ 12.198,87	
14	2,71%	€ 3.947,37	€ 2.033,00	€ 5.980,37	€ 3.383,50	€ 9.363,87	€ 29.036,61
15	4,49%	€ 3.947,37	€ 3.368,00	€ 7.315,37	€ 3.383,50	€ 10.698,87	Asl 4
16	2,19%	€ 3.947,37	€ 1.643,00	€ 5.590,37	€ 3.383,50	€ 8.973,87	
17	2,58%	€ 3.947,37	€ 1.935,00	€ 5.882,36	€ 3.383,50	€ 9.265,86	€ 32.110,58
18	6,79%	€ 3.947,37	€ 5.093,00	€ 9.040,36	€ 3.383,50	€ 12.423,86	Asl 5
19	4,12%	€ 3.947,37	€ 3.090,00	€ 7.037,36	€ 3.383,50	€ 10.420,86	
<b>TO TA LI</b>	<b>100%</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 64.286,50</b>	<b>€ 214.286,50</b>	<b>€ 214.286,50</b>

### 2.6 Le ulteriori azioni trasversali

Parallelamente alle attività da realizzare nei diversi distretti a seconda delle specificità di ogni territorio, si vuole cercare di portare avanti **tre** azioni trasversali utili per realizzare gli obiettivi progettuali individuati.

*Gli obiettivi delle azioni trasversali di Formazione, Comunicazione e Valutazione di Impatto*

- nel rapporto ed in collaborazione con le Istituzioni Pubbliche (Regione Liguria, Alisa, AASSLL, EE.LL, DSS) e Forum del Terzo Settore supportare le attività delle realtà del Terzo Settore sugli strumenti di Co-Progettazione, sull'approccio con i nuovi scenari sociologici, demografici e relativi ai temi emergenti che riguardano la Terza e la Quarta Età;
- ideare e coordinare una strategia di comunicazione, con il supporto del Forum del Terzo Settore ed in sinergia con le Azioni del Patto di Sussidiarietà



Custodi/Maggiordomi/Call Center, del progetto in grado di rendere riconoscibile ogni singola attività ad esso appartenente;

- attrarre l'attenzione e facilitare l'accesso e la fruibilità;
- mettere a sistema e divulgare attraverso la rete dell'ATS tutte le informazioni relative alle attività programmate;
- supportare le attività di prevenzione per il mantenimento in buona salute degli anziani ;
- sviluppare una cultura del volontariato tra gli anziani e tra loro e i giovani in un'ottica di reale intergenerazionalità;
- verificare, in collaborazione con On Impresa Sociale, Forum Terzo Settore ed in raccordo con Agorà, capofila nel Patto di Co-Progettazione Custodi/Maggiordomi/Call Center, l'efficacia delle azioni messe in campo.

## ***2.7 Le azioni e le attività specifiche***

Il presente progetto si completerà con le "schede di azione progettuale" attraverso le quali saranno rappresentate le azioni specifiche che concretizzeranno, nelle singole attività di Promozione Sociale, previste in ogni territorio coincidente con le 5 AASSLL ed il budget assegnato per le attività di Protezione Sociale (ex ICA) in ogni Distretto Socio-Sanitario (DSS).

In particolare, i diversi progetti sono stati costruiti dalle **Reti Territoriali di ASL**, in analogia con Custodi/Maggiordomi/Call Center.

## **CAP 3 LA GOVERNANCE**

### ***3.1 La Governance generale del progetto***

La governance del "Patto di Sussidiarietà" è affidata ad una **Cabina di Regia Regionale** che vede come partecipanti attivi la Regione Liguria e il Forum del Terzo con il ruolo di garanzia e l'associazione capofila dell'area anziani individuata nell'organizzazione di volontariato AUSER Liguria e Genova.

Il compito della cabina di regia è quello di definire gli obiettivi generali del progetto e di monitorare l'andamento delle attività dello stesso nel corso della realizzazione. Si tratta di un ruolo di coordinamento fondamentale, infatti grazie a questo lavoro di collaborazione realizzato nei mesi precedenti è stato possibile coinvolgere in maniera costruttiva e concreta le diverse realtà associative che si sono confrontate sui diversi temi da sviluppare in maniera propositiva e che ha permesso la definizione di un unico progetto ampio e articolato.

Allo scopo di garantire una adeguata gestione dell'ATS e delle attività da svolgere, L'ATS si è data la seguente organizzazione interna:



- **Assemblea ATS:** composta da tutti i membri che hanno sottoscritto l'ATS e aperta a tutti i soggetti che hanno manifestato interesse alla progettazione; ha il compito di definire le linee guida generale della progettazione e licenziare il progetto finale;
- **Comitato di Coordinamento:** composto dal capofila regionale e dai rappresentanti di ogni territorio coincidente con ogni ASL, Che sono stati individuati nei rappresentanti delle Associazioni:
  - Auser Sanremo ODV nel territorio della ASL 1;
  - Auser Savona ODV nel territorio della ASL 2;
  - Centro S.A,S Pegliese ODV (DSS 8) Auser Liguria e Genova ( DSS 9/10/11) G.A.U. ODV (DSS 12/13) nel territorio della ASL 3;
  - AIMA TIGULLIO ODV nel territorio della ASL 4;
  - ARCI LA SPEZIA APS nel territorio della ASL 5;
 con il compito di coordinare dal punto di vista generale il progetto, elaborando i documenti progettuali e i budget delle varie linee di azione che saranno poi presentanti in assemblea. Inoltre, una volta licenziato il progetto, avrà il compito di supervisionare le varie azioni progettuali e di verificare la rendicontazione finale del progetto.

### **3.2 La gestione del progetto**

Per la realizzazione concreta del progetto si sono andati delineando una serie di livelli di coordinamento interconnessi tra loro che si sono resi indispensabili per un'adeguata gestione delle diverse attività.

#### **Livello regionale**

Si è costituita una ATS Regionale composta dai soggetti di terzo settore che hanno preso parte alla manifestazione di interesse e si sono resi disponibili a sottoscrivere il documento.

Le finalità specifiche dell'ATS sono:

- Valorizzare il principio di sussidiarietà
- Favorire il percorso di co-progettazione tra i soggetti aderenti
- Promuovere la partecipazione di tutti i soggetti che hanno aderito all'evidenza pubblica
- Operare sui territori per l'elaborazione del progetto esecutivo
- Promuovere la cultura dell'invecchiamento attivo e il sostegno alle fragilità degli anziani

Si prevede che l'ATS operi attraverso l'organizzazione specificata nel paragrafo precedente e garantisca il monitoraggio delle attività promosse in ogni area assicurando così omogeneità di procedure e di metodo.

L'ATS garantisce inoltre la raccolta dei materiali necessari alla rendicontazione e alla stesura di report quali-quantitativi che restituiscano la visione complessiva del progetto a livello regionale.

L'ATS ha espresso nell'associazione AUSER Liguria e Genova il proprio capofila regionale, con il compito di tenere insieme tutta la rete e coordinare il progetto a livello globale.



### **Le reti territoriali:**

Le reti formali e informali che si sono formate e hanno operato sui singoli territori, rappresentano un vero valore aggiunto del progetto, in quanto permettono di valorizzare al meglio specificità e caratteristiche delle singole associazioni, in un'ottica di sistema e coordinamento generale, il tutto attraverso i percorsi di coprogettazione comune.

Nello specifico, per ogni territorio, sono state coinvolte le seguenti associazioni:

<b>Elenco Associazioni ASL1</b>	
<b>Associazioni in ATS</b>	<b>Associazioni in rete</b>
Auser Sanremo APS	Auser Territoriale Imperia
Auser Filo Argento Imperia	Cuore in Movimento
Auser Territoriale Imperia	Anteas Imperia
	Auser Ventimiglia APS
	Auser Diano Marina APS
	Anffass Imperia APS
	Centro Incontro S. Bartolomeo al Mare
	Arci Ventimiglia
	CSI
	UISP TERRITORIALE Imperia
<b>Elenco Associazioni ASL2</b>	
<b>Associazioni in ATS</b>	<b>Associazioni in rete</b>
Acli Savona APS	Noi per Voi
Anteas Savona ODV	Officina 90 APS
Auser Savona ODV	Macachi Lab
Mornese Liguria Ponente ODV	ANSPI Stella San Giovanni APS
	Associazione Culturale Nuovofilmstudio
	Centro Sociale Anziani Polivalente Spotorno
	Centro Anziani Marinella Vado Ligure
	Federconsumatori Savona
	CARITAS Cairo Montenotte
	Diversamente Valbormida ODV



	Un sorriso per tutti ODV
	Uisp Territoriale Savona
	CSI
	Arci Savona *
	Pro Musica Antiqua Savona
	Banda Forzano
<b>Elenco Associazioni ASL3</b>	
<b>Associazioni in ATS</b>	<b>Associazioni in rete</b>
Acli Genova APS	Genova a piedi ONLUS
Anteas Genova APS	Auser "Il Pavone" Arenzano
A.V.O. Genova ODV	Fondazione Insieme
Auser Liguria e Genova ODV	Associazione Noihanidamo
Anspi Liguria	ASD Naima ACADEMY
Borgo Solidale ODV	ANSPI Genova
Centro S.A.S. Pegliese ODV	Arci Music Klais Spinelli
Croe d'Oro Sciarborasca	Un'altra storia Coop/Soc.
Circolo Ricreativo Culturale via Sertoli	Cicolo C.I.S. Colle degli Ometti
Circolo Vega APS	Associazione Zenzero APS
Comunità San'Egidio	AFMA Genova APS
La Dimora Accogliente ODV	Amico Cavallo ASD
Gau ODV	G.A.U. APS
Mornese Liguria ODV	ASSOCIAZIONE MARCO ROSSI APS
UILDM Genova ODV	Fondazione Specchio d'Italia
	Associazione Uno Punto Tre
	ASD U.S. S.Marziano
	Associazione Amici degli Animali AGADA ODV
	GRAC APS
	Auser Reg. Liguria e Terr. Genova APS
	Auser Bassa Valbisagno APS



<b>Elenco Associazioni ASL3</b>	
<b>Associazioni in ATS</b>	<b>Associazioni in rete</b>
	Auser Cornigliano APS
	Uniauser San Teodoro APS
	Auser Prà APS
	SENIORES LIGURIA ODV
	COLPO DI SCENA! APS
	ASSOCIAZIONE DONNE INSIEME
	Ass. Mornese Monleone ODV Cicagna
	Ass.Mornese Valle Stura ODV Campo Ligure
	Fondazione Sipario Strappato
	Csi Liguria
	Csi Genova
	Uisp Liguria
	Uisp Genova
	Associazione Anziani oggi
	Arci Genova
	Arci Liguria
	Associazione Music Line
	Assoutenti Liguria
	Adoc Genova
	Ass. Nuova Acropoli
	Ass. Donna Oggi Arenzano
<b>Elenco Associazioni ASL 4</b>	
<b>Associazioni in ATS</b>	<b>Associazioni in rete</b>
AIMA Tigullio	Lupus in fabula Sestri Levante
Anteas Tigullio	Le Metamorfofi APS
Auser Tigullio GP	Ben...essere ASD APS
Osservatorio Raffaelli	Un granello di sale APS
Volontari Soccorso S.Anna Rapallo	Associazione Paratetraplegici
Consulta Volontariato Rapallo	Associazione Futura APS
Croce Bianca Rapallese	Associazione Paratetraplegici Liguria



	Apteba ODV
<b>Elenco Associazioni ASL 5</b>	
<b>Associazioni in ATS</b>	<b>Associazioni in rete</b>
ARCI LA SPEZIA	Pegasus Pro Civ Nazionale ODV La Spezia
Coord. Prot. Civ. La Spezia	Comitato Regionale ASI Liguria APS
ADA ODV La Spezia	F.I.C.C.S. APS
AIDEA Solidarietà La Spezia ODV	Mondo Nuovo Caritas
AUSER SP APS	UIISP La Spezia e Valdimagra APS
P.A. Croce Gialla Vol.Soccorso ODV	ARCI Favaro APS
ANTEAS LA SPEZIA ODV	ARCI Canaletto APS
	Teatro della Fonte APS
	ADA aps
	AIDEA Solidarietà APS
	AUSER SP ODV
	ANTEAS APS LA SPEZIA

In generale, in assoluto sono coinvolte 37 associazioni firmatarie dell'ATS e 88 della rete informale per un totale generale di **125** associazioni.

### **2.3 La valorizzazione e la complessità della Rete**

La Rete tra le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale e le Fondazioni è lo strumento principale per il funzionamento del progetto e ne rappresenta il valore aggiunto.

La rete va però gestita, coordinata e alimentata perché possa essere davvero uno strumento a supporto delle attività e possa aiutare a raggiungere gli obiettivi che ci si è posti nel progetto. Le figure del coordinatore regionale e dei referenti Territoriali, tra le altre cose, hanno proprio il compito di aiutare tutti i soggetti nello scambio delle informazioni, nel supporto alla gestione delle attività e nella promozione delle singole azioni in modo da garantire sempre la massima diffusione e conoscenza delle iniziative messe in campo. Inoltre, il progetto diventa l'occasione per costruire e/o rafforzare i rapporti tra le varie realtà che si occupano di persone anziane con il preciso obiettivo di armonizzare le varie attività garantendo una risposta al bisogno, la più ampia possibile. Inoltre, il principio di **"rete aperta"** sarà fondamentale nell'ottica di coinvolgere sul territorio, fin da subito, nuove realtà che svolgono attività di integrazione sociale rivolte



alle persone anziane; questo permetterà in prospettiva di ampliare la rete e anche l'ATS in una eventuale nuova progettazione che verrà svolta.

## **CAP 4** **BUDGET PROGETTO E GESTIONE ECONOMICA**

### **4.1 Delibere Regionali**

Dal punto di vista normativo la Regione Liguria ha emanato le seguenti Delibere di Giunta Regionale:

- Il “Piano Operativo in attuazione dell'Accordo di Programma anno 2022, per il sostegno allo sviluppo di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, d.lgs.117/2017”.
- La DGR 828-2023 del 4/08/2023 recante “Procedimento ad evidenza pubblica per la coprogettazione di interventi di sostegno agli anziani sulla base del Piano Operativo approvato, il D.M. 141/2022e il successivo D.D. 8406/2022, a seguito dell'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Liguria annualità 2022 importo complessivo di €1.067.799,00 di cui € 567.799,00 destinate all'Area Anziani e € 500.000,00 all'Area Povertà Educativa.

Tale DGR definisce le risorse a disposizione, gli obiettivi e le finalità del progetto riprese in parte nel presente documento.

### **4.2 Risorse**

Oltre alle risorse definite nel DGR Regionale il progetto prevede:

1. Soggetti del Terzo Settore
  - 1.a) valorizzazione risorse umane,
  - 1.b) Risorse strumentali proprie eventuali sedi, strutture e materiale vario per le specifiche attività
  - 1.c) Risorse economiche proprie (sostegno economico alle attività)
  - 1.d)

Il progetto nel suo insieme prevede un costo complessivo pari a **€ 811.141,43**

**Tale costo sarà sostenuto per circa il 70% attraverso la richiesta di finanziamento della Regione Liguria (€ 567.799,00) e per il restante 30% attraverso risorse proprie degli enti e delle associazioni (€ 243.342.43) che hanno partecipato alla progettazione prima e alla gestione dopo del progetto stesso.**

Dal punto di vista generale, l'ATS ha deciso, tenendo conto dell'organizzazione tecnico-gestionale del progetto, che il budget, in questa prima fase, prevederà una quota fissa di coordinamento regionale (non superiore al 3% del progetto) ed una quota relativa alle referenze per ASL.

Invece per il budget sui vari territori sono stati individuati due modelli di suddivisione dei budget; per quanto riguarda la protezione sociale, per facilitare le attività puntuali, sono stati individuati budget di DSS, composti per il 50% da una quota fissa uguale per tutti e per il restante 50% da una quota proporzionale alla % degli anziani ed anziane residenti, per garantire una maggior disponibilità di risorse a seconda delle necessità e delle



peculiarità del territorio. Per quanto riguarda le attività di promozione, invece, il budget è stato attribuito tenendo in equilibrio il numero di associazioni aderenti all'Ats presenti sul territorio e delle associazioni in rete disponibili ad avviare attività nelle medesime aree.

Circa il 92% delle risorse saranno totalmente dedicate alla attività

A seguito dei criteri indicati e della progettazione di dettaglio che è stata portata avanti in questi mesi, il budget definitivo ad oggi è il seguente:

In generale la sintesi delle risorse impiegate e del valore progettuale è la seguente:

VOCE	IMPORTO	%
TOTALE VALORE PROGETTO	€ 811.141,43	100,00%
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 567.799,00	70,00%
TOTALE COFINANZIAMENTO	€ 243.342,43	30,00%

Nel dettaglio, il piano economico è definito come segue:

	Finanziamento	Cofinanziamento	Totale
	€	€	€
<b>Azioni trasversali di sistema</b>			
Coordinamento regionale 3%	17.000	7.285,70	24.285,70
Formazione /Comunicazione/Valutazione di impatto	8.000	3.428,57	11.428,60
Spese Segreteria e materiali	3.000	1.285,73	4.285,73
<b>Tot.</b>	<b>28.000</b>	<b>12.000</b>	<b>40.000</b>
Interventi di Protezione verso gli Anziani Fragili	150.000,00	64.286,00	214.286,50
Referenze per Asl	18.000,00	7.714,00	25.714,50
<b>Tot.</b>	<b>168.000,00</b>	<b>72.000,00</b>	<b>240.001,00</b>
Interventi di Promozione Sociale			
<b>Azione Trasversale ATTIVITA'</b>			
A Azione Trasversale "Allena..mente"	49.399,50	21.171,215	70.570,715
B_ Azione Trasversale " Buone abitudini"	49.399,50	21.171,215	70.570,715
Progetti delle singole Ass. di ATS			
Promozione Sociale su obiettivi A + B + C	273.000,00	117.000,00	390.000,00
<b>Tot.</b>	<b>371.799,00</b>	<b>159.342,43</b>	<b>531.141,43</b>
<b>Totale generale</b>	<b>567.799,00</b>	<b>243.342,43</b>	<b>811.141,43</b>



Ovviamente, nel corso della gestione del progetto, in base ad eventuali nuove esigenze che dovessero emergere, sarà possibile apportare modifiche e variazione alla gestione delle attività e dell'eventuale budget, sempre nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del progetto stesso.

#### **4.3 Rendicontazione**

La rendicontazione sarà garantita grazie all'individuazione di indicatori precisi sia quantitativi che, prioritariamente, qualitativi e sarà predisposta una modulistica univoca per tutti i soggetti che partecipano alla progettazione. Tale modulistica, con il tutte le indicazioni inerenti la rendicontazione, sarà consegnata ai componenti dell'ATS e alla Regione entro la fine del mese di Marzo 2022.

#### **4.4 Verifica e Controllo**

Tutti i progetti possono essere analizzati durante il loro svolgimento, attraverso specifici strumenti di monitoraggio che saranno individuati e condivisi all'atto della stesura del progetto, oltre che alla conclusione dello stesso, attraverso la rendicontazione predisposta, la cui definizione è realizzata su indicazione dei funzionari amministrativi del settore coinvolto della Regione Liguria.

### **CAP 5 SCHEDE AZIONI PROGETTUALI**

#### Dettaglio Allegati

##### **Allegato 1**

**Riepilogo Attività di Protezione/ Associazioni per AASSLL e Distretti**

**Riepilogo Attività di Promozione per AASSLL**

**Schede Progettuali di Dettaglio**

Auser Liguria e Genova  
Il Coordinatore del Progetto  
Fulvia Veirana

